



CONFIDI AGRIGENTO



Regione.

Consiglio presidenza Ars, salvi gli esterni

...Il Consiglio di presidenza dell' Ars ha votato a maggioranza l' abolizione delle fasce per il personale cosiddetto «stabilizzato» a disposizione dei gruppi parlamentari. I voti favorevoli sono stati quattro; assenti gli altri componenti del Consiglio. Gli 85 dipendenti dunque perdono gli aumenti che scattavano dopo 15 anni di anzianità e da qual momento ogni 5 anni. Salvi invece i dipendenti esterni dei gruppi, grazie a una variazione di bilancio.

[illegible]

CASSAZIONE. Avevano incassato alcune indennità legate agli scatti di carriera. Ora sarà ridotto pure lo stipendio.

Ars, 6 dirigenti devono restituire 300 mila euro

Avevano già incassato perfino gli arretrati più gli interessi, e ora sei dirigenti dell'Ars dovranno restituire alle casse del Parlamento circa 300 mila euro. E si vedranno anche ridurre lo stipendio. Premessa per un'operazione che può estendersi a un'altra settantina di funzionari che come loro hanno fatto ricorso qualche anno fa per avere riconosciute alcune indennità legate a scatti di carriera.

Ora, dopo un lungo braccio di ferro giudiziario, la Cassazione ha dato ragione alla difesa dell'Ars. Almeno per i ricorsi che riguardano Antonio Tomasello (fratello dell' ex segretario generale Giovanni gli arretrati più gli interessi, e ora sei dirigenti dell' Ars dovranno restituire alle casse del Parlamento circa 300 mila euro. E si vedranno anche ridurre lo stipendio. Premessa per un' operazione che può estendersi a un' altra settantina di funzionari che come loro hanno fatto ricorso qualche anno fa per avere riconosciute alcune indennità legate a scatti di carriera.

Ora, dopo un lungo braccio di ferro giudiziario, la Cassazione ha dato ragione alla difesa dell'Ars. Almeno per i ricorsi che riguardano ni), Daniela Saltalamacchia, Cosimo Alessi, Giulio Calasio, Giuseppe Esposito e Giovanna Mattei.

Per ricostruire la vicenda bisogna andare parecchio indietro negli anni. Dirigenti e funzionari lamentano che l' Ars non riconosce alcune indennità legate agli scatti di carriera maturati. Viene attivato un ricorso che fra il primo e secondo grado produce sentenze favorevoli ai dipendenti: da qui l' incasso delle somme che ora vanno restituite. Gli uffici dell' Ars calcolano che l' amministrazione, se tutti i ricorsi venissero bocciati incassazione, potrebbe reincassare circa un milione. Mentre nel caso dei primi sei vinti la cifra non dovrebbe superare i 300 mila euro.

Nella fase processuale, per ottenere i soldi garantiti dalle sentenze dei primi due gradi di giudizio, alcuni dipendenti hanno perfino chiesto il pignoramento di somme ingenti che avrebbero messo in ginocchio il Parlamento. A fine 2012, quando il pignoramento milionario sembrava cosa fatta, si rischiò perfino di non pagare gli stipendi. Ora tutto torna in discussione con una sentenza della Cassazione notificata alla presidenza dell' Ars nei giorni scorsi. Resta tuttavia da attendere che anche il ricorsodi tutti gli altri dipendenti arrivi al grado finale.

[illegible]

Assemblea regionale siciliana

Il comitato «pubblicità» il referendum sul Consorzio

Ma Fasulo invita i sindaci per creare un nuovo ente.

"Adesso tocca a noi": il comitato per lo sviluppo dell'area gelese ha fatto stampare dei manifesti in cui annuncia alla popolazione che ci sarà il referendum per scegliere a quale consorzio aderire. E siccome su questo punto il comitato ha le idee chiare e spinge per il consorzio di Catania, anche nei manifesti questa posizione è indicata senza mezzi termini.

Ma siamo sicuri che il comitato ed il sindaco con alcune forze politiche stiano effettuando lo stesso percorso? "Il documento approvato dal consiglio - dice Filippo Franzone - cita in premessa la volontà di uscire dal consorzio di Caltanissetta.

Ciò significa che bisognerà fare un referendum per stabilire a quale consorzio aderire. Noi stiamo cominciando a far sapere ai cittadini che si farà il referendum per decidere sul futuro di Gela".

Ma la posizione del sindaco Angelo Fasulo è quella di provare a fare un nuovo consorzio ed alcuni consiglieri comunali la pensano come lui. Oggi in municipio saranno presenti vari sindaci del comprensorio invitati dal sindaco Angelo Fasulo proprio per discutere su questo argomento.

In municipio si dice che oggi si sonderà la volontà degli altri Comuni di creare un nuovo consorzio. "Alla riunione ci saremo pure noi - aggiunge Franzone - e vigileremo anche sull'operato del sindaco Fasulo e se rispetta il mandato del consiglio. Ad un nuovo consorzio pensa solo chi vuole affossare tutto per farci rimanere con Caltanissetta. Noi saremo vigili e denunceremo all'opinione pubblica queste manovre. La legge votata dall'Assemblea regionale siciliana parla chiaro: non ci sono margini per creare un nuovo libero consorzio".



I NODI DELLA POLITICA IN CORSA SCILABRA, CHE NON AVREBBE GRADITO, E RACITI. RESTANO FUORI CRACOLICI E LUMIA, STOPPATI DA VETI INCROCIATI.

Europee, Chinnici sarà la capolista nel Pd

Lo scontro nel partito dopo la definizione della giunta finisce per condizionare la composizione delle liste per Bruxelles

Oltre alla Chinnici (inserita al primo posto), nella lista figurano l'eurodeputato Barbagallo, il sindaco di Lampedusa Nicolini, Soru, Raciti, Scilabra, Zambuto e Arena.

Giacinto Pipitone ...Non c'è Beppe Lumia, come annunciato, ma a sorpresa non c'è neppure Antonello Cracolici. Entrano invece Nelli Scilabra e Fausto Raciti ed è su di loro che in cabina elettorale il 25 maggio il presidente della Regione e le correnti di opposizione del Pd si misureranno. Così si va alla conta nel partito di maggioranza.

È l'esito di una drammatica direzione nazionale del Partito democratico.

Nazionale solo nella forma, perché nella sostanza il parlamentino del Pd si è occupato per lo più del caso Sicilia, diventando teatro del secondo tempo del match iniziato lunedì con la nomina della giunta regionale senza il sostegno dell'ala cuperliana e della segreteria. Raciti e Crocetta hanno più volte presola parola, lanciandosi reciproche accuse e smentendosi a vicenda.

Il segretario si era presentato all'appuntamento convinto di poter difendere la lista votata due settimane fa dalla direzione regionale: ne facevano parte Caterina Chinnici, Giusy Nicolini, Renato Soru, Antonello Cracolici, Giovanni Barbagallo, Marco Zambuto, Tiziana Arena e Antonio Venturino. Ma a sua volta Crocetta era arrivato a Roma annunciando di voler inserire Beppe Lumia. Forte, il presidente, del nuovo asse con il renziano Davide Faraone e il leader dell'area Dem Giuseppe Lupo che ha ribaltato i rapporti di forza nel partito siciliano.

Dopo tre ore di scontri che hanno portato molti delegati di altre regioni a lamentarsi, è passata una lista in cui cambiano due nomi. Modifiche frutto di mediazioni a cui la segreteria nazionale aveva lavorato prima di iniziare la direzione. Crocetta, intuito che Lumia non sarebbe stato inserito, ha chiesto al socialista Venturino di fare un passo indietro e ha inserito la fedelissima assessore alla Formazione Nelli Scilabra.

Negli stessi minuti Cracolici viene informato che verrà escluso perché Lumia farà valere lo stesso principio che ha portato al suo taglio: il superamento del limite di tre mandati parlamentari.

A quel punto è lo stesso Cracolici a chiedere a Raciti di entrare in lista.

Fatti e Notizie

I NODI DELLA POLITICA IN CORSA SCILABRA, CHE NON AVREBBE GRADITO, E RACITI. RESTANO FUORI CRACOLICI E LUMIA, STOPPATI DA VETI INCROCIATI

Europee, Chinnici sarà la capolista nel Pd

Lo scontro nel partito dopo la definizione della giunta finisce per condizionare la composizione delle liste per Bruxelles

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti. Il sindaco di Lampedusa, Fausto Raciti, è stato escluso dalla lista per Bruxelles del Pd. Il presidente della Regione, Leoluca Orlando, ha deciso di inserire Nelli Scilabra e Fausto Raciti. Il sindaco di Lampedusa, Fausto Raciti, è stato escluso dalla lista per Bruxelles del Pd. Il presidente della Regione, Leoluca Orlando, ha deciso di inserire Nelli Scilabra e Fausto Raciti.

IL RETROSCENA
Adesso lo scontro potrebbe spostarsi all'Anr. Qualcuno degli esclusi aveva già fatto stampare i manifesti elettorali. Resta fuori anche Sonia Alfano

Cracolici: «Vendetta trasversale di Crocetta e Faraone»

Il sindaco di Lampedusa, Fausto Raciti, è stato escluso dalla lista per Bruxelles del Pd. Il presidente della Regione, Leoluca Orlando, ha deciso di inserire Nelli Scilabra e Fausto Raciti. Il sindaco di Lampedusa, Fausto Raciti, è stato escluso dalla lista per Bruxelles del Pd. Il presidente della Regione, Leoluca Orlando, ha deciso di inserire Nelli Scilabra e Fausto Raciti.

Davvero un tasso zero.
TUTTE LE AUTO AZIENDALI E KM ZERO CHE HAI SEMPRE CERCATO.

Fiat 500
da €8.300 + 60 =
138,33 € AL MESE

TAN 0,00% TAEG 2,17%

NUOVA SICILIAUTO
passione senza freni.

Palermo - Viale Lazio, 137 (ang. Via Aspromonte) tel. 091 202012
Canini - S.S. 113 km. 283,400 Bivio Foresta tel. 091 867 6970

La riunione prima delle direzioni è fitta di gialli visto che ai cuperliani era stato assicurato che anche Giovanni Barbagallo, indicato da Lupo, sarebbe stato escluso perché ha più di tre mandati (nel suo caso all' Ars). Ma alla fine Barbagallo è nella lista in qualità di eurodeputato uscente insieme a Chinnici (inserita al primo posto), Nicolini, Soru, Raciti, Scilabra, Zambuto e Arena.

Caso chiuso? No perché Raciti prende di nuovo la parola e chiede alla direzione di autorizzare la sua rinuncia in favore di Cracolici. E subito dopo, in un marcamento a uomo, Crocetta torna sul palchetto e chiede di autorizzare anche la rinuncia della Scilabra in favore di Lumia.

Il clima è incandescente. I boatos raccontano che anche l' assessore alla Formazione non fosse al corrente delle manovre di Crocetta: e non avrebbe gradito l' operazione. Il tutto va in diretta sul web e Facebook e Twitter vengono inondati da commenti e critiche al Pd. Faraone intuisce che la situazione sta degenerando e chiede di bloccare lo scontro approvandola senza Lumia e Cracolici perché «è frutto della mediazione della segreteria». È il triplice fischio. Che potrebbe riservare dei tempi supplementari: il vicesegretario Guerini assicura che verrà esaminata l' richiesta di sostituire Raciti e la Scilabra. Ma non ci spera più nemmeno Lumia: «Ho sempre auspicato una proposta in grado di valorizzare tutti e di garantire una competizione libera e democratica, invece che porre veti e scatenare conflitti rovinosi. La base mi aveva chiesto di candidarmi ma il conflitto interno che mi si è riversato addosso è stato del tutto sterile ed inconcludente anche perché ha orchestrato. Ora basta, si vada avanti e si lavori per il rinnovamento del partito».

Cracolici, a Messina per un appuntamento della sua campagna elettorale, annulla tutti gli impegni già messi in calendario. E lancia un tweet di fuoco: «Ho subito la vendetta trasversale tipicamente mafiosa dal duo Crocetta-Faraone. Non sarò in lista ma continuerò in Regione». In questo clima il Pd si prepara ad affrontare la nascita del nuovo governo, il varo della Finanziaria all' Ars e le elezioni europee.

Musumeci «Scelta condivisa no a furbizie»

Dopo il sindaco Enzo Bianco, anche il presidente della Commissione regionale Antimafia, Nello Musumeci, interviene sull'impasse alla Camera di commercio sull'elezione del presidente.

«Temo che qualcuno voglia utilizzare la Camera di Commercio di Catania come terreno di scontro politico per perseguire privilegi e posizioni che nulla hanno a che vedere con i reali e concreti interessi delle imprese catanesi», ha affermato l'on.

Musumeci, a proposito del mancato accordo sull'elezione dei vertici di Palazzo della Borsa: «Dopo due anni di commissariamento, dovuto anche alla irresponsabile condotta del governo della Regione, l'Ente camerale ha bisogno di ritrovare il perduto protagonismo. E solo una scelta condivisa e autonoma può consentirlo, senza furbizie e senza colpi di mano da parte di alcuno.

Da parte nostra vigileremo sull' assessorato regionale competente, affinché nessuna interferenza di parte venga tentata. La gestione unitaria della Camera di Commercio, affidata alla rappresentanza dei settori produttivi maggiormente presenti sul territorio, diventasecondo Musumeci - una condizione essenziale per ridare serenità e fiducia a migliaia di aziende che nella nostra provincia affrontano con fantasia l' aridità del pane quotidiano».

12 DICEMBRE 2014

LA REPUBBLICA

CATANIA 127

La vertenza Micron

194 che non perdemmo il posto saranno ricollocati nei siti catanesi. Si compressi, in altre parole, all'estero. Questo rientra nell'ipotesi di accordo cui le parti sono giunte ieri nell'incontro al ministero del Lavoro.

Gli esuberi scendono da 127 a 33

Bianco: «Intesa vicina grazie anche al nostro lavoro e alle nostre mediazioni»

CAMBIO DI COMANDO

Musumeci
«Scelta conditiva
no a furibolizie»

Da oggi il comando della vertenza Micron passa a un nuovo gruppo di lavoro. Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio. Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio. Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio.

VIGILANZA

Nella settimana Micron è già novità importante: gli esuberi della Micron sono scesi da 127 a 33. Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio.

Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio.

Il nuovo gruppo di lavoro è formato da: Antonio Musumeci, presidente della Cisl; Carlo De Benedetti, presidente della Confindustria; e Roberto Maroni, presidente della Confcommercio.

LA VOCE DELL'AMMINISTRATORE U.S.A. ITALIA (FRA) CON PHILIP JACOB WORKING GROUP, IL TELECOM ITALIA

«Focalizzare l'obiettivo e andate avanti»

Messaggio ai futuri imprenditori: «Rinunciare malgrado le difficoltà, è un fallimento non scagionare

«Rinunciare malgrado le difficoltà, è un fallimento non scagionare».

«Rinunciare malgrado le difficoltà, è un fallimento non scagionare».

«Rinunciare malgrado le difficoltà, è un fallimento non scagionare».

INVENTURA

Test di accesso ai corsi a numero chiuso oggi Architettura e Ingegneria edilizia

Il prossimo weekend il corso degli architetti si apre a 127 studenti. Il corso degli architetti si apre a 127 studenti. Il corso degli architetti si apre a 127 studenti.

Il corso degli architetti si apre a 127 studenti. Il corso degli architetti si apre a 127 studenti. Il corso degli architetti si apre a 127 studenti.

Pront'Artigiano
riparazioni in casa

Idraulico	Infissi	Elettrodomestici	Antennistica
Idraulico	Infissi	Elettrodomestici	Antennistica
Idraulico	Infissi	Elettrodomestici	Antennistica
Idraulico	Infissi	Elettrodomestici	Antennistica

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello PRONT'ARTIGIANO di Via D. di Portofino, 95 Catania, oppure chiama allo 095.1524343

ALIANZA DELL'AGRICOLTURA

Il «nordino consortile mette a rischio l'agricoltura»

Il «nordino consortile mette a rischio l'agricoltura».

Il «nordino consortile mette a rischio l'agricoltura».

Il «nordino consortile mette a rischio l'agricoltura».

IL CASO.

Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

Scontro «siciliano» in direzione Pd sulla capolista alle europee Caterina Chinnici. Il presidente Rosario Crocetta la boccia, il segretario regionale Fausto Raciti la difende. «Chinnici è stata assessore con Lombardo che è stato condannato per mafia: come potremo giustificare la scelta?», domanda Crocetta, che chiede di sostituire Chinnici con Giusi Nicolini. Ma Raciti difende la capolista: Chinnici ha «una fedina penale immacolata. Inviterei a verificare se nella giunta Crocetta ci sono responsabilità ben più gravi». Caterina Chinnici (che ieri ha ottenuto il via libera dal Csm alla candidatura) «è figlia di un magistrato ucciso dalla mafia: è un valore importante. Ma pongo un tema più politico: è stata assessore col governo Lombardo che è stato condannato per mafia.

Questo è un valore indistinto o la politica c'entra? Come potremo giustificare la candidatura?», dice Rosario Crocetta, prendendo la parola davanti alla direzione nazionale del Partito democratico. «Sono stupito dal doppiopesismo - replica Fausto Raciti Vorrei più garbo e attenzione a non additare persone con accuse politiche gravi, visto che hanno una fedina penale assolutamente immacolata».

Fatti & Notizie 3

I NODI DELLA POLITICA
IN CORSA SILABRA, CHE NON AVREBBE GRADITO, E RACITI, RESTANO FUORI CRACOLICI E LUMIA, STOPPATI DA VETI INCROCIATI

Europee, Chinnici sarà la capolista nel Pd

Lo scontro nel partito dopo la definizione della giunta finisce per condizionare la composizione delle liste per Bruxelles

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

IL CASO
Ma sulla scelta è scontro Crocetta-Raciti

Catania Botte e violenze alla compagna La faceva anche prostituire.

Europee, sulle liste veleni nel Pd siciliano

Fuori Cracolici e Lumia dentro Raciti e Scilabra. Chinnici capolista. In tutt' Italia scelta "rosa"

I veleni che da tempo ammorbano il Pd siciliano sono entrati di prepotenza nei lavori della direzione nazionale del partito, convocata per approvare le liste per le Europee. Lo scontro durissimo tra il presidente della Regione, Rosario Crocetta, e il segretario regionale del Pd, Fausto Raciti, ha provocato una rivoluzione nella lista per le Isole. Escluso a sorpresa Cracolici e con lui anche Lumia (i due nella foto). Entrano il segretario regionale Raciti e l' assessore riconfermata Nelli Scilabra. Capolista, nonostante il veto di Crocetta, sarà Caterina Chinnici. Anche in tutte le altre circoscrizioni della Penisola il Pd avrà come capolista una donna. Dura la reazione di Cracolici: «Ho subito la vendetta trasversale tipicamente mafiosa dal duo Crocetta-Faraone».

LA STORIA. Fabio Noto, disoccupato palermitano, in trasmissione: pulisco le scalee ora spero nei cantieri servizio.

Costretto a fermare l' officina: «Ridotto sul lastrico, ora mi aiuta la parrocchia»

...Se si parla di crisi economica e chiusura delle aziende siciliane, l'intera vicenda sembra riguardare soltanto somme di denaro, sindacati e imprenditori. L'effetto domino, invece, si abbatte subito sulle famiglie, come è successo a quella del palermitano Fabio Noto, quarantenne, disoccupato da oltre diciotto mesi. La sua storia è stata raccontata durante la scorsa puntata di Ditelo a Rgs. «Fino a un anno e mezzo fa facevo il meccanico, avevo una mia attività. Poi i clienti hanno iniziato a non pagare più, per continuare a lavorare era richiesto un aggiornamento software dei computer dell'officina, da quattromila euro. L'aumento dell'Iva mi ha dato il colpo di grazia». A quel punto, Fabio Noto è stato costretto a chiudere la propria attività di via Sagittario, e ha iniziato a cercare lavoro. «Pulisco le scalee, faccio il meccanico a domicilio - spiega -, ogni tanto lavoro nei mercatini rionali, come in quello di Ballarò, ma dovessi affidarmi a questo, riuscirei a portare a casa a stento cinquanta euro alla settimana». Che non bastano per portare avanti una famiglia, e dare una sicurezza ai propri figli: «La mia preoccupazione principale è far mangiare loro, garantirgli un pezzo di pane e un piatto di pasta al giorno». Per avere più opportunità lavorative e acquisire punti in graduatoria, Fabio ha anche presola licenza media. «Non è servita a nulla - racconta, rassegnato -. Sono stato comunque ignorato dai concorsi». Per riempire le dispense di casa sua, una mano d'aiuto arriva sempre dalla chiesa del Carmine Maggiore di piazza Ballarò. Ma a parte quello, Fabio non ha altro appiglio. «Un paio di settimane fa, ho presentato la domanda per i cantieri di servizio di Palermo, augurandomi, almeno stavolta, di non essere ignorato. Mi va bene qualsiasi impiego». (*TabuA*)

16 Economia

OTTORIO A RGS. Gli industriali chiedono che la politica fermi le beghe interne e dicono «basta agli zuccherini dati per finta che alla fine si ribaltano sulle ditte stesse»

Confindustria Sicilia: chiuse 15 imprese al giorno

Salerno: «Situazione tragica. Così si rischia un'ondata di licenziamenti». Conflavoro: meno tasse e più credito alle aziende

LA SICILIA E IL LAVORO

Si sblocca il concorso all'Asp di Trapani

Buffetta di Gela: a rischio cento posti

Uscita a Conicotti: niente stipendi, fermi i netturini della Dedalo

Impresa impegnata sulla Sicilia-Florida: licenziamento per 34 operai Sic

LA STORIA. Fabio Noto, disoccupato palermitano, in trasmissione: pulisco le scalee ora spero nei cantieri servizio. Costretto a fermare l'officina: «Ridotto sul lastrico, ora mi aiuta la parrocchia»

La Caritas

Funerale Completo € 2.000,00*

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

• Casa in lutto: tuta nocio/mogano

• Carro funebre Mercedes

• N° 1 Cuscino di fiori

• Compreso necrologio fino a 40 parole

• Disbrigo pratiche

• Assistenza ditta fino al cimitero, fino a 100 chilometri

La Caritas snc di Madonia - Piazza delle Cliniche 67 - Palermo

PER INFO 091.214000

ORARIO CONTINUATO

SCIMO DANIELE

TEL. 091.616761

DITELO A RGS. Gli industriali chiedono chela politica fermi le beghe interne e dicono «basta agli zuccherini dati perfinta che alla fine si ribaltano sulle ditte stesse»

Confindustria Sicilia: chiuse 15 imprese al giorno

Salerno: «Situazione tragica. Così si rischia un'ondata di licenziamenti». Conflavoro: meno tasse e più credito alle aziende 2.

Giuseppe Pullara, vicepresidente nazionale di Conflavoro: «Stiamo creando una rete che permetta alle aziende di entrare in contatto con le imprese di distribuzione del centro -nord per avere nuovi sbocchi».

...Quindici imprese al giorno chiudono in Sicilia. Le aziende muoiono a un ritmo inesorabile, e se si controllano i dati delle banche, sempre di più sono le imprese che vengono trasferite da una situazione di libero accesso al credito a una di sofferenza. Venendo a mancare questa vitale boccata d'ossigeno, l'unica soluzione per gli imprenditori diventa bloccare tutto. È questo il quadro che ha spiegato Nino Salerno, vicepresidente di Confindustria Sicilia, intervenuto ieri mattina durante la trasmissione Ditelo a Rgs: «La situazione è veramente tragica. In più occasioni abbiamo cercato di sollecitare le istituzioni, per mettere nuovamente in moto l'attività economica della nostra regione. Continuando a chiudere le imprese, non si può certamente pensare di assumere nuovi lavoratori, né tantomeno di mantenere quelli che già sono insediati. Le ore di cassa integrazione, anziché diminuire, aumentano vorticosamente, e allora termine, si passerà ai soluzioni è la Sicilia stessa, con le sue risorse turistiche, culturali e agricole.

Le imprese siciliane devono creare una sinergia tra turismo, agricoltura e commercio». Calogero Drago, presidente regionale di Conflavoro, e Sabina Cappuccio, presidente di Conflavoro Catania, evidenziano che «albergatori e ristoratori dovrebbero promuovere prodotti del territorio, creando così una filiera a chilometro zero, che permetterà di abbattere i costi. In questo modo, il comparto alberghiero aiuterà il settore agricolo e commerciale, con conseguente crescita del settore edile e dei servizi». Pullara spiega poi che un aiuto arriva anche dalle nuove tecnologie, ed è già scaricabile sugli smartphone: «È stata messa a disposizione di tutti i Comuni della Sicilia la nostra applicazione (ConfLavoro, sugli app store da una settimana, quindi ancora in fase di aggiornamento, ndr.), utilizzabile sui cellulari, sia con sistema operativo Android che con iOS, per la geolocalizzazione delle attività e dei siti turistici del nostro territorio. Stiamo cercando di creare una rete che permetta alle nostre aziende di entrare in contatto con le imprese di distribuzione del centro -nord Italia, così da creare nuovi

16 Economia

Confindustria Sicilia: chiuse 15 imprese al giorno

Salerno: «Situazione tragica. Così si rischia un'ondata di licenziamenti». Conflavoro: meno tasse e più credito alle aziende

Giuseppe Pullara, vicepresidente nazionale di Conflavoro: «Stiamo creando una rete che permetta alle aziende di entrare in contatto con le imprese di distribuzione del centro -nord per avere nuovi sbocchi».

...Quindici imprese al giorno chiudono in Sicilia. Le aziende muoiono a un ritmo inesorabile, e se si controllano i dati delle banche, sempre di più sono le imprese che vengono trasferite da una situazione di libero accesso al credito a una di sofferenza. Venendo a mancare questa vitale boccata d'ossigeno, l'unica soluzione per gli imprenditori diventa bloccare tutto. È questo il quadro che ha spiegato Nino Salerno, vicepresidente di Confindustria Sicilia, intervenuto ieri mattina durante la trasmissione Ditelo a Rgs: «La situazione è veramente tragica. In più occasioni abbiamo cercato di sollecitare le istituzioni, per mettere nuovamente in moto l'attività economica della nostra regione. Continuando a chiudere le imprese, non si può certamente pensare di assumere nuovi lavoratori, né tantomeno di mantenere quelli che già sono insediati. Le ore di cassa integrazione, anziché diminuire, aumentano vorticosamente, e allora termine, si passerà ai soluzioni è la Sicilia stessa, con le sue risorse turistiche, culturali e agricole.

Le imprese siciliane devono creare una sinergia tra turismo, agricoltura e commercio». Calogero Drago, presidente regionale di Conflavoro, e Sabina Cappuccio, presidente di Conflavoro Catania, evidenziano che «albergatori e ristoratori dovrebbero promuovere prodotti del territorio, creando così una filiera a chilometro zero, che permetterà di abbattere i costi. In questo modo, il comparto alberghiero aiuterà il settore agricolo e commerciale, con conseguente crescita del settore edile e dei servizi». Pullara spiega poi che un aiuto arriva anche dalle nuove tecnologie, ed è già scaricabile sugli smartphone: «È stata messa a disposizione di tutti i Comuni della Sicilia la nostra applicazione (ConfLavoro, sugli app store da una settimana, quindi ancora in fase di aggiornamento, ndr.), utilizzabile sui cellulari, sia con sistema operativo Android che con iOS, per la geolocalizzazione delle attività e dei siti turistici del nostro territorio. Stiamo cercando di creare una rete che permetta alle nostre aziende di entrare in contatto con le imprese di distribuzione del centro -nord Italia, così da creare nuovi

LA SICILIA E IL LAVORO

Si sbloccano i concorsi all'Asp di Trapani

Il sindaco di Gela

Lieta a Canicattì

Niente stipendi, fermi i netturini della Dedaio

15 imprese impiegate nella Sinesco-Florida

Licenziamento per gli operai Siles

La Caritas

Funerale Completo € 2.000,00*

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Cassa in larice tinto noce/mogano

Carro funebre Mercedes

N° 1 Cuscino di fiori

Composto necrologico fino a 40 parole

Disprezzo pratiche

Assistenza fino al cimitero, fino a 100 chilometri

La Caritas onlus di Modania - P.zza delle Cliniche 67 - Palermo

PER INFO 091-214000

ORARIO CONTINUATO

SCIMO DANIELE

Tel. 091-5181751

e importanti sbocchi per le nostre risorse. Se ci sono carte vincenti per il rilancio della Sicilia, quelle sono indubbiamente il turismo e l'agricoltura».

(*TbuA*)

I NODI DELLA POLITICA IL PREMIER: IMPEGNI MANTENUTI. L' UNIONE EUROPEA: SI
PROCEDA SU QUESTA STRADA. LA CGIL: PREOCCUPANO I TAGLI.

Piano Renzi:sì da Squinzi, no da medici e banche

Confindustria: «Salutare accelerazione riformatrice per il Paese». I dirigenti sanitari minacciano lo sciopero nazionale Renato Giglio Cacioppo.

Sul fronte della politica Beppe Grillo sostiene che nella legge delega sul lavoro il governo vuole abolire le detrazioni per il coniuge a carico ma viene smentito dal responsabile economia del Pd Filippo Taddei.

...Protestano le banche e minacciano ricorsi, mentre i dirigenti sanitari si preparano allo sciopero contro i tagli agli stipendi. Prime, scontate, reazioni al Def da parte delle categorie che saranno più colpite dalla manovra di riduzione delle imposte a favore dei redditi bassi, che sarà finanziata con tagli della spending review - e tra questi la riduzione degli stipendi più alti dei dirigenti pubblici- e con la maggiorazione della tassa che pagheranno le banche al momento della vendita delle quote di Bankitalia in loro possesso, che erano state rivalutate dal governo Letta. Hanno invece accolto con sostanziale favore le riforme annunciate i sindacati ed anche Confindustria, così come è arrivato l' apprezzamento della Ue e del Fmi. Soddisfatto del Documento economico - finanziario anche Matteo Renzi che ha rivendicato di aver mantenuto gli impegni.

Il premier: impegni mantenuti. «Il Def mantiene tutti gli impegni che ci eravamo presi, alla faccia dei gufi. Inizia a pagare chi non ha mai pagato. Si cambia verso». Così ieri Renzi che ha poi «escluso categoricamente» che in futuro possa servire una manovra correttiva dei conti. Anzi, spiega, «le sorprese potranno esserci in positivo, non in negativo perché le nostre stime sono state molto prudenti». Il premier ha sottolineato che «la linea del Def è che chi non ha mai pagato deve pagare un po' e chi ha sempre pagato è giusto che inizi a riscuotere. Chiediamo un sacrificio a politici, dirigenti e banche. E se i manager pubblici vanno nel privato, ce ne faremo una ragione». Ed ha aggiunto che «non è accettabile che nella Paci siano mandarini che restano lì per una vita e diventano intoccabili. Entro fine mese arriverà anche la riforma della Pa».

La protesta di banche e dirigenti. E puntuali arrivano le proteste delle categorie più colpite. Il direttore generale dell' Abi, l' associazione delle banche, Giovanni Sabatini ha ventilato la possibilità di un ricorso contro le nuove aliquote (dal 12 al 26%) della tassazione sulle quote di Bankitalia, sostenendo che si tratta «di un provvedimento illogico perché non tiene conto del ruolo delle banche, in questo momento

[illegible]

per far ripartire la ripresa.

Un miliardo di liquidità sottratta alle banche è un miliardo di liquidità sottratta ai finanziamenti a imprese e famiglie». Quanto ai medici e ai dirigenti sanitari, il sindacato dei medici dirigenti ha minacciato uno sciopero nazionale «perle voci che si rincorrono, non smentite, su tagli allo stipendio dei medici e dirigenti sanitari».

La Ue: bene le riforme. Inattesa di vedere le carte dalla Ue arriva un prudente apprezzamento da parte del portavoce del commissario all' Economia, per il quale la Commissione «accoglie con favore l' accelerazione delle riforme in Italia e l' intenzione di procedere spediti con privatizzazioni, razionalizzazione della spesa, efficienza della Pa», e «l' impegno a finanziare la riduzione delle tasse per i lavoratori con salario basso contagli alla spesa» maricorda anche che «l' Italia deve raggiungere il pareggio per ridurre il debito ed essere in linea con le regole europee». Anche secondo il Fondo Monetario Internazionale il piano Renzi «si muove nella giusta direzione».

Le parti sociali. «Il Def traccia una salutare accelerazione riformatrice per il Paese, a partire dal riassetto istituzionale», dice Confindustria ma chiede più tagli fiscali per le imprese con una maggiore riduzione dell' Irap. Soddisfatta per il taglio dell' Irpef ai lavoratori, la leader di Cgil, Susanna Camusso, preoccupata però dai tagli della spending review. Sul fronte della politica Beppe Grillo sostiene che nella legge delega sul lavoro il governo vuole abolire le detrazioni per il coniuge a carico ma viene smentito dal responsabile economia del Pd Filippo Taddei, che ha poi annunciato misure a favore degli «incapienti» che non possono usufruire dello sconto Irpef, perché hanno redditi troppo bassi per pagare imposte. Critiche al Def, anche da FI e Sel.

«La Sicilia ha un ruolo importante nello sviluppo»

L'ambasciatore Usa in Italia. «Ha un potenziale enorme e noi lo sosterrremo»

CATANIA. L' ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, John R. Phillips, ha chiuso a Catania la sua visita in Sicilia. Famiglia originaria di emigrati friulani di nome Filippi, ha 71 anni ed è un noto avvocato con studi legali a Washington e San Francisco. Una visita a «La Sicilia» per un incontro con il nostro Direttore è l' occasione per un' intervista.

«Come ha detto chiaramente il Presidente Obama durante la sua recente visita, l' Italia gioca un ruolo fondamentale nel Mediterraneo ed è uno dei nostri alleati più stretti. Italia e Stati Uniti hanno un legame fortissimo per ragioni storiche, culturali e familiari. Per la sua posizione geografica e per la sua storia, credo che la Sicilia possa giocare un ruolo importante, soprattutto nello sviluppare rapporti economici e culturali con i Paesi del Nord Africa».

«La Sicilia ha un potenziale enorme e credo che ci sia la volontà di favorire lo sviluppo. Ho potuto constatarlo di persona durante il mio incontro con alcuni giovani imprenditori al Working Capital Accelerator qui a Catania. E assieme a questo gruppo di giovani imprenditori erano presenti anche studenti di cinque scuole catanesi, che stanno

partecipando per la prima volta al programma Junior Achievement. La Missione Diplomatica degli Stati Uniti è orgogliosa di essere tra gli sponsor di Junior Achievement in Sicilia, perché è un programma che insegna ai giovani a pensare da imprenditori. Ognuno di loro svilupperà una start-up e ne seguirà tutte le fasi fino alla sua introduzione nel mercato.

Vogliamo condividere il principio che imprenditoria e opportunità economiche viaggiano insieme».

«Mi lasci dire innanzi tutto che, nonostante tocchi all' Europa stabilire la propria tabella di marcia sulla crescita economica, la posta in palio per gli Stati Uniti è enorme. Ci sentiamo incoraggiati dai passi in avanti che l' Italia e i nostri altri partner europei hanno fatto nell' affrontare la crisi economica globale.

Non possiamo sottovalutare l'importanza delle piccole aziende, dei lavoratori autonomi, e degli imprenditori per l'economia italiana. Quando si parla di investimenti, gli investitori cercano le medesime condizioni in ogni Paese. La chiave di tutto ciò è una situazione per gli investimenti che sia prevedibile. Le aziende americane ci dicono che uno dei motivi che le tengono lontane dal mercato italiano è l'incertezza, come quella che riguarda i tempi di risoluzione delle dispute legali. Un altro esempio che viene citato è l'elevato numero di norme e le frequenti modifiche ai regolamenti. L'incertezza impedisce alle aziende di calcolare con esattezza i costi d'impresa, quindi hanno meno voglia di investire.

[illegible]

Abbiamo l'opportunità di andare avanti con il Partenariato Transatlantico per il Commercio e gli Investimenti (T-TIP agreement), un accordo che può favorire la crescita e gli investimenti sulle due sponde dell'Atlantico non soltanto per le grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese, tra cui quelle siciliane».

«Credo che i legami siano già molto stretti. Gli italo-americani - e io sono uno di loro - sono molto orgogliosi della loro discendenza, e il cibo e le tradizioni introdotte in America da quei primi cinque milioni di immigrati sono entrati a far parte della cultura generale degli Stati Uniti. Un maggiore impegno nella promozione turistica potrebbe sicuramente contribuire a rafforzare questi legami. Soprattutto in un momento in cui tanti americani nati negli anni del "baby boom" si avviano al pensionamento.

Quando ciò avverrà, l'Italia sarà certamente in cima alla loro lista dei desideri, e anche la Sicilia ne trarrà beneficio».

«Per prima cosa vorrei ricordare che esiste una collaborazione molto stretta tra l'Italia, il Dipartimento di Giustizia americano e l'FBI. Apprezziamo enormemente la collaborazione tra i nostri due governi e la conseguente azione di contrasto al crimine transnazionale. I nostri rapporti di collaborazione sono la chiave del successo di numerose operazioni.

La lotta alla corruzione è un valore chiave per gli Stati Uniti e un obiettivo primario, soprattutto per i suoi effetti dannosi sulla legalità, sull'economia e sui principi democratici».

«Sì, il Muos è indispensabile. E' un collegamento fondamentale a un nuovo sistema di comunicazioni che servirà non soltanto ai militari Usa e Nato, ma assicurerà anche una migliore comunicazione in caso di emergenze globali. E' importante sottolineare che gli Stati Uniti sono un Paese amico della Sicilia e non approverebbero mai un progetto (e questo include anche il Muos) che metta a rischio i nostri buoni rapporti o la salute e la sicurezza dei nostri cittadini. Riteniamo sia molto importante che il pubblico conosca il risultato positivo dello studio sulla salute condotto dalle autorità italiane, e che la popolazione sia rassicurata sul fatto che Italia e Stati Uniti continueranno a monitorare il sito.

Come alcuni giornalisti del vostro grup «Abbiamo una lunga storia di collaborazioni con la Sicilia in ambito culturale e accademico. Soltanto l'anno scorso, ad esempio, la missione diplomatica statunitense ha sostenuto il Taormina Film Festival finanziando corsi intensivi per giovani registi. Saremmo lieti di continuare questa collaborazione anche nel 2014, soprattutto perché quest'anno si celebra il 60° anniversario del festival.

Inoltre organizziamo programmi di scambio tra professionisti e studenti siciliani e americani. Stiamo anche sponsorizzando il Programma Youth Leadership, grazie al quale 14 studenti siciliani si recheranno negli Usa per un corso intensivo su leadership, educazione civica e tematiche sociali. Insieme con l'Italia, sosteniamo la Commissione Fulbright.

Quello italiano è il più vasto programma Fulbright in Europa, e nel corso degli anni ha favorito lo scambio di migliaia di studenti, docenti e ricercatori».

«Gli americani sono fieri della propria storia come nazione che ha accolto persone da ogni parte del mondo. Quindi sappiamo che è possibile creare una società multietnica. Quello che sta accadendo al largo delle coste siciliane è una tragedia, e la Marina militare Italiana ha il nostro apprezzamento per i suoi sforzi eroici nel salvare dal mare queste persone disperate».

«Beh, possiamo solo sperarlo. Come ha detto il Presidente quando è stato qui a marzo: "Non ci si stanca mai dei nostri amici italiani"».

SICILIA: SERVONO 265 MILIONI, MA LO STATO NE ASSEGNA 20. PER LA PRIMA VOLTA PIÙ MOBILITÀ CHE CIG.

Ammortizzatori in deroga, proroga per il 2014

Nel pomeriggio di ieri a Palermo è stato firmato un accordo tra Regione e parti sociali, che proroga al 2014 l'intesa sottoscritta nel 2013 per gli ammortizzatori sociali in deroga. Questo atto consente agli uffici del lavoro di esaminare le istanze pervenute quest'anno dalle aziende, che nei primi tre mesi già riguardano 15.081 lavoratori, come riferisce Monica Genovese della Cgil. Ma l'esame delle istanze e la relativa approvazione non significa che scatterà l'erogazione delle indennità da parte dell'Inps. Infatti, mancano ancora i soldi: il fabbisogno calcolato per quest'anno è di 265 milioni di euro, ma dallo Stato ne sono stati assegnati appena 20.

Tocca alla Regione, dunque, integrare le somme.

«Per la prima volta - commenta Giorgio Tessitore della segreteria regionale Cisl - da quando nel 2009 sono stati istituiti gli ammortizzatori in deroga, le richieste di mobilità in deroga, che tutela i licenziati, surclassano quelle di Cig in deroga, che riguardano dipendenti, sia pure di aziende in crisi».

«La firma, più volte sollecitata dalla Cisl spiega Tessitore - si è accompagnata alla sottolineatura, nel documento, dell'urgenza che il nuovo governo regionale convochi sindacati e imprese per affrontare il nodo delle emergenze dell'economia. Le parti, inoltre, auspicano che il nuovo governo regionale includa sotto l'ombrello degli ammortizzatori anche settori finora esclusi, quali la sanità privata e il trasporto pubblico locale».

Quanto ai dati, in base alle domande presentate finora ai nove Uffici provinciali del lavoro, il costo quantificato per il 2014, per ammortizzatori in deroga, ammonta a 265 milioni di euro di cui oltre 211 per mobilità in deroga (licenziamenti) e più di 53 per Cig in deroga. L'inversione dell'ordine di grandezza, tra i due istituti, «è un pesante indicatore della crisi - commenta la Cisl - ma è anche il drammatico risultato dell'assoluta assenza, finora, di politiche regionali di sviluppo».

Economia & Finanza

GRUPPO AGNELLI. La holding brinda al 2013 e conferma il dividendo da 0,3350 euro, bene anche le aziende partecipate

Exor, utile di 2 mld dopo la cessione di Sgs
Agli azionisti Elkanm parla del "viaggio incredibile" di Fiat Chrysler

SICILIA: SERVONO 265 MILIONI, MA LO STATO NE ASSEGNA 20. PER LA PRIMA VOLTA PIÙ MOBILITÀ CHE CIG
Ammortizzatori in deroga, proroga per il 2014

UNFidi

Defiti per 27 milioni della Toyota
richiamate 6,9 milioni di autovetture